

- a. Intanto cominciate ad ascoltare su Radio radicale l'intervento di Quercioli in quel 1993 (<https://www.radioradicale.it/.../loro-di-mosca-la-verita...>) proprio durante una presentazione del libro in questione dove spiega in modo esemplare come quei soldi che il Pci ricevette fino a metà anni settanta non solo erano una goccia nell'oceano della grande capacità di autofinanziamento di quella comunità fatta di milioni di comunisti che raccoglievano miliardi di sottoscrizioni solo con il tesseramento e le feste de l'Unità, ma soprattutto come non abbiano mai messo in discussione l'autonomia di quel Pci che anzi in molte occasioni si contrappose alle scelte sovietiche e che costruì la sua linea politica a cominciare dal partito nuovo con la svolta di Salerno del 1944 nell'esclusivo interesse dei lavoratori italiani e del loro paese...
- b. Cervetti cita continuamente e giustamente Berlinguer che lo incaricò tra il 1975/78 di chiudere i rubinetti da Mosca per l'ormai evidente inutilità e strumentalità anche se americani e inglesi continuavano a tenerli aperti verso la Dc (e non solo). Peccato che poi se ne dimentichi quando Berlinguer, coerentemente con quanto fatto e cominciando ad annusare il marcio del sistema partitico italiano, lo denuncia e ne fa uno dei simboli della diversità comunista con la famosa intervista su "il partito dalle mani pulite" del 1981. Anzi Cervetti gli si contrappone ed inizia l'avventura del migliorismo milanese che si concluderà nel 1992 prima con le elezioni politiche dell'aprile dove tentano (anche grazie agli stravolgimenti occhettiani) l'obiettivo dell'unità socialista ad egemonia craxiana con l'indispensabile e non disprezzabile aiuto di oltre 950 milioni spesi nella sola circoscrizione di Milano (da certificazione autodichiarata), poi alcune settimane dopo con "mani pulite" dei giudici milanesi che indagano l'intero gruppo dirigente migliorista perché quei quattrini erano tangenti dei vari potentati economici italiani. Inutile sottolineare come immediatamente iniziò la fuga di quel gruppo dirigente quasi al completo verso il Psi craxiano però nel frattempo liquefatto e quindi accasati definitivamente nel partito berlusconiano...

Il devastante "Mi ricordo" di ieri e la banale normalizzazione dei fatti dell'oggi

LE DIFFERENZE TRA TRENT'ANNI FA ED OGGI: IL FILO DELLA CORRUZIONE E L'INTRECCIO TRA POLITICA ECONOMIA INTERESSI PRIVATI.

<https://www.facebook.com/paolo.pinardi.3/posts/pfbid07bsyVACmN2PNEcxy9BXNwDe3V5RrgvUdbXcaXzbr9RfdQmYVUE3JqLQKWdKAeUKVI>

IERI a Milano.

Una lettura distorta della modernità e la relativa deriva moderata subalterna al craxismo imperante. Tre le questioni sostanziali di quel sistema imperante:

...l'urbanistica contrattata che consegna la città (in particolare il sud del parco agricolo) ai Ligresti e c. garantita da alcuni assessori e loro architetti di fiducia

...la totale lottizzazione delle aziende municipalizzate, ospedali o qualsiasi ente pubblico garantita da sindaco e vicesindaco

...le Tv commerciali di Berlusconi, un'operazione culturale che potremmo definire quasi dell'antipolitica populista se non ci fossero stati in ballo enormi interessi economici (garantiti anche dal migliorismo milanese in particolare da due parlamentari).

A nulla vale l'insediarsi del nuovo gruppo dirigente occhettiano (1988, la sconfitta di Borghini a segretario di federazione e dell'intera corrente migliorista da parte di un largo schieramento che dopo alcuni mesi si frantuma con la Bolognina) perché dentro la stessa logica di potere e di lottizzazione a differenza di una nascente Lega che annusa il marcio che sta per esplodere.

Si arriva così allo squassamento generale di mani pulite dove si scopre che da quelle tre questioni evaporavano mazzette da tutti i pori.

Salta quel sistema che si voleva sbloccare per parteciparvi a pieno titolo.

Un intero sistema politico crolla sotto il muro della questione morale non di quello di Berlino.

OGGI quel sistema ha stravinto legalizzando sostanzialmente corruzione e interessi privati, riducendo i partiti a meri strumenti di potere e rendendo inutile il loro finanziamento pubblico.

Ieri ogni partito aveva il suo cassiere, le correnti pure (si scambiavano valigette piene di contanti); la corrente migliorista del Pci milanese pure ma editava un mensile (il moderno) con lo scopo di raccogliere pubblicità dai principali potentati economici a cui venivano emesse fatture enormemente gonfiate. Oggi la modernizzazione è stata completata con il finanziamento legale di fondazioni, associazioni e onlus. Solo un dilettante come Panzeri ritirava anche contanti dai servizi segreti arabi per corrompere altri parlamentari europei. Oggi è quasi prassi trovare sindaci di grandi città, ministri, parlamentari, in particolare segretari nazionali del Pd che terminati i loro ruoli pubblici diventano intermediari, lobbisti, consulenti o conferenzieri per conto di...

Ieri, dopo aver depotenziato la legge che permetteva l'espropriazione dell'area per costruirci case popolari, l'assessore all'urbanistica contrattava le aree con i proprietari con relativi riconoscimenti tangenziali per se e per il suo partito – oggi sono direttamente i fondi finanziari ed immobiliari a decidere e presentare i piani

d'intervento sulle proprie aree; quando l'assessore smette di farlo diventa solitamente consulente o dell'associazione imprenditori edili o di una grande società calcistica o direttamente del fondo immobiliare Ieri si barava nei concorsi per primari ospedalieri: famosa la frase "serve un oculista non un socialista". Oggi la scelta discreta e diretta dei Direttori Generali che a loro volta sono lottizzati dalla giunta regionale; forse qualche modifica utile da verificare con gli ultimi Ddl concorrenza.

Ieri siccome i militanti delle sezioni rompevano le scatole perché, mentre infuriava lo scontro nazionale tra il Pci e le reti berlusconiane, a Milano si accettava la pubblicità sull'opuscolo della festa provinciale de l'Unità e la loro presenza negli spazi commerciali della stessa, negli ultimi anni prima di tangentopoli (1990/91) si fatturava ugualmente la prestazione nascondendo la presenza del biscione (due piccioni con una fava)...oggi tutto ciò è superato, le reti sono scese direttamente in politica, altro che Mammì.

QUESTIONE MORALE E/E' QUESTIONE POLITICA: DA BRUXELLES A MILANO. ETICA POLITICA E DEMOCRAZIA

<https://www.facebook.com/LaboratorioBerlinguer/posts/pfbid0gZiPUURzSR3WPAkMXVH81VnYYZ3ZCph6ts5DAhy58DbERa9jfRiGQFrJGDbTXvjWI>

Mentre l'intera politica si rinchiude in una tradizionale campagna elettorale, il silenzio è calato su quanto accaduto in questi ultimi due mesi come se i protagonisti fossero mele marce provenienti da Marte. Proprio perché tutti quanti vogliamo mettere fine in Lombardia ad un'era in cui la questione morale è stata spazzatura, la riflessione si impone perché non continui in forme nuove o uguali a trent'anni fa.

[#laboratorioberlinguermilano](#) [#PCIMilano](#)

Ne parliamo con tanti di noi che hanno vissuto il crollo della prima repubblica, in particolare con Aldo Tortorella che ha condiviso con Berlinguer la stagione della diversità comunista di allora...

e con un contributo scritto di Paolo Favilli che alcune settimane fa ha avuto modo di ragionare su politica mercato ed etica dello scambio:

"Antonio Panzeri è stato, per otto anni, segretario della Camera del Lavoro di Milano. È stato, cioè, un dirigente del movimento operaio nel senso pieno del termine. Come tale Panzeri si trovava al centro delle logiche conflittuali tra capitale e lavoro.

E non c'è dubbio che, indipendentemente dal grado di radicalità delle sue posizioni, egli stesse dalla parte del lavoro. Aveva uno stile di vita consono al suo ruolo politico".

Oggi Panzeri è in stato d'arresto accusato di gravi reati collegati direttamente al suo nuovo ruolo politico. Dopo la conclusione dell'esperienza alla Camera del Lavoro il suo stile di vita ha subito, nel tempo, cambiamenti assai rilevanti.

Nel 2006 Antony Giddens sosteneva che «la frontiera del discorso politico» si era spostata sulla «lifestyle change agenda». Agenda politica e cambiamento di stile di vita erano strettamente correlati.

La ragione di tale spostamento, del passaggio da «vecchio» a «nuovo», spiegava il teorico del blairismo, stava nel fatto che «il socialismo riformista», sostenitore di «un'economia mista», dell'assegnazione allo «Stato un ruolo parziale nella vita economica», era morto insieme a qualsiasi altra forma di socialismo. Morto in quanto «dottrina segnata da una lettura del capitalismo». «Non vi sono eccezioni», affermava categorico. E due anni dopo ribadiva: «La fine della storia» ci ha lasciato «senza offrirci la speranza di un'alternativa», al di fuori delle dinamiche interne alle logiche strutturali del «realismo capitalista» nella sua fase neoliberista..."

https://ilmanifesto.it/la-politica-il-mercato-e-letica-dello-scambio?fbclid=IwAR1F2OSUZxcWXc11XD7yeAimS6h9WNPC_wMoa7j5ilw685LUIImUrD-Ce4o

Il devastante "Mi ricordo" di ieri e la banale normalizzazione dell'oggi.

Il nostro incontro di giovedì 16 Febbraio 2023 alle 17,30 in Anpi Crescenzago in diretta Fb.

QUESTIONE MORALE E/E' QUESTIONE POLITICA: DA BRUXELLES A MILANO

ETICA POLITICA E DEMOCRAZIA.

<https://www.facebook.com/LaboratorioBerlinguer/posts/pfbid028EFNY57FxYdS1B1MRxmkwPB8oiYbN7nrZUJTuzsxHUb4bJPVRqcPIT1Uh2SkpVvxI>

Oggi:

Dalla Russia ai Paesi del Golfo, i viaggi di 130 eurodeputati a spese di Paesi stranieri. Voli in business e hotel di lusso.

https://www.repubblica.it/esteri/2023/02/14/news/voli_di_stato_parlamentari_europei_russia_emirati-388024351/?ref=RHLF-BG-I388024783-P2-S1-T1

<https://www.facebook.com/paolo.pinardi.3/posts/pfbid07bsyVACmN2PNEcxy9BXNwDe3V5RrgvUdbXcaXzbr9RfdQmYVUE3JqLQKWdKAeUKVI>

Ieri:

Valentino Ballabio:

...a Milano e dintorni bisogna ammettere che l'auto-elogio del PCI quale partito diverso e irreprensibile, deve fare un passo indietro. Il modello craxiano fa breccia in una parte consistente del quadro dirigente e intermedio. Lo stile spregiudicato e decisionista genera invidia e tentativi di imitazione.

La prima conseguenza intanto è l'obbligo unilaterale di alleanza negli enti locali e strumentali, che genera una proporzione inversa tra consenso elettorale e potere reale, una spirale perversa foriera di una irreversibile degenerazione.

La sottaciuta impazienza verso il pensiero e l'azione di Enrico Berlinguer, orientate a indicare un diverso modello di sviluppo economico e sociale insieme ad una concezione alta e onesta della politica, diventa esplicita, insieme ad una conduzione talvolta faziosa ed autoritaria della federazione milanese.

Emerge la corrente, presto divenuta dominante negli organi dirigenti, autodefinitasi ottimisticamente "migliorismo".

Non mancarono le resistenze di una parte del quadro attivo, e da una larga base ancora partecipe e impegnata. Prova ne sia, tra le altre, la formazione controcorrente di diverse "giunte anomale" nei comuni della provincia, motivate dalla ribellione verso l'acquiescenza ai metodi spregiudicati e abusivi dell'alleato socialista...

Luciano Bagoli:

...a Pieve Emanuele, con un miliardo e trecento milioni di lire pagati in tangenti ad amministratori di sinistra, comunisti compresi, per cambiare la destinazione d'uso dei terreni, Paolo Berlusconi ha acquisito il castello e il terreno di Tolcinasco per farne un club di golf. Un funzionario del Comune ha dichiarato di avere preso 100 milioni per la propaganda elettorale del partito. Per il Club di Tolcinasco Berlusconi è stato condannato in via definitiva a pagare 11 milioni di Euro anche per il "grave danno ambientale perpetrato al territorio" e "l'irreversibile modifica dell'intero patrimonio idrogeofaunistico". <https://www.linkiesta.it/2013/06/quando-berlusconi-pagava-il-pci-per-costruire-a-milano/>

Gli effetti delle corruzioni si protrassero nel tempo. Ecco la Repubblica del 29/01/1994 "Ieri è stato arrestato l'architetto Epifanio Li Calzi, ex assessore milanese del Pci. Da qualche settimana la posizione di un altro personaggio ben conosciuto è all'attenzione dei magistrati: Gianpiero Cantoni, presidente della Banca nazionale del lavoro (Bnl), di area socialista. Li Calzi è accusato di corruzione per due episodi specifici: 350 milioni incassati come architetto incaricato dal Comune di Pieve Emanuele di preparare una variante al piano regolatore e 500 milioni distribuiti ad alcuni componenti della giunta comunale di Segrate." Epifanio Li Calzi già era stato uno degli artefici della speculazione dei terreni della zona 15...

...Siamo negli anni '80, la variante di piano regolatore mutava la superficie agricola sul lato sinistro di viale dei Missaglia in area edificabile, dove sorse il "lotto 170" e Ligresti acquisiva i terreni dell'area della cascina Campazzo e dell'attuale quartiere Terrazze.

Acquistati a prezzo di terreno agricolo, la variante del Piano regolatore mutò i terreni in edificabili. La cosa viene raccontata come segue dal Corriere della Sera: "Il caso esplose nel 1986. Alla guida della città c'è il socialista Carlo Tognoli. Il leader del suo partito, Bettino Craxi, gli ha chiesto di modificare l'assetto politico, così a sostenere il suo secondo mandato non c'è più una giunta rossa Pci-Psi ma una maggioranza pentapartito che riproduce gli equilibri nazionali. All'assessorato all'Urbanistica viene nominato un democristiano, Carlo Radice Fossati, che in ottobre presenta una delibera per l'acquisizione dei tre lotti di terreno agricolo a 5 mila lire al metro quadrato.

Prezzo di mercato. Nessuno lo ha informato di ciò che a Palazzo Marino molti sanno: il precedente assessore, il comunista Maurizio Mottini, aveva ottenuto un'impegnativa da parte delle società proprietarie a cedere le aree a cifre tra 500 e mille lire al metro quadro. Come confermano, successivamente, tre lettere (non protocollate) «rinvenute» in un cassetto."

Quando si videro le ruspe e le staccionate, la cosa sembrò sospetta e i Segretari delle sezioni del Pci di zona chiesero di discuterne con i vertici provinciali. Furono fatti incontri con i dirigenti provinciali e gli Assessori competenti Korach (vicesindaco) e Mottini. Ci furono toni accesi, un Assessore disse testualmente di non rompere le "scatole" e di lasciarli lavorare. Successivamente ai Dirigenti delle sezioni giunse una lettera di censura da parte dei probiviri della Federazione. In seguito alla vicenda diversi iscritti, a partire dai segretari di Zona e della sezione Marchesi, lasciarono il Partito...

Bruno Casati:

...l'AEM di Milano, la grande Municipalizzata che ha da poco acquisito dalla Edison il servizio di produzione e distribuzione del gas. Quella, la Municipalizzazione del gas, fu l'ultimo atto prodotto di socialismo municipale che a Milano aveva una grande tradizione (la Clinica del Lavoro, l'Umanitaria) e la giunta Tognoli- Quercioli si era subito messa

all'opera per avviare il risanamento della Rete Edison fatiscente e la metanizzazione del servizio. Era programmato così un ventennio "glorioso" di grandi opere gestite da una Giunta di Sinistra (è però doloroso ricordare che risanata la Rete e Metanizzata la città, l'AEM sarebbe stata rivenduta in parte ai privati e così fu girata la pagina del socialismo municipale). Ma allora soffiava ancora il vento della partecipazione. Ed è in quel clima che il Sindacato Aziendale, il Consiglio di Fabbrica, e quello Provinciale di Categoria, lanciano una campagna di conferenze di produzione. Ma sbattono contro un ostacolo: l'opposizione frontale dei socialisti della Giunta guidati dall'assessore Bruno Falconieri, con gli assessori del PCI, con l'eccezione di Antonio Costa, che fanno i pesci in barile. La Federazione di Via Volturno già allora ci apparve al traino degli spregiudicati uomini di Craxi, la modernità del pragmatismo, e anche del Democristiano Gian-Stefano Frigerio. Dieci anni dopo avremmo capito nel dettaglio il perché. Ma allora si era messa a lampeggiare solo una spia rossa d'allarme, soprattutto dopo una riunione burrascosa della Sezione del PCI dell'AEM conclusa a tarda notte dall'intervento perentorio di Roberto Vitali, il Segretario della Federazione: "non si sciopera in un'Azienda che ha un comunista come Presidente (era Rossinovich), in questa Azienda gli amministratori devono avere le mani libere, essi rispondono solo alla Giunta e non al Sindacato". Punto e a capo, fine delle Conferenze e della partecipazione. E fu così che gli amministratori ebbero per poco meno di un decennio le mani libere per davvero, fintanto che qualcuno non le serrò con le manette. Ed allora fu il fuggi-fuggi generale, anche da Via Volturno...

I testi degli interventi e dei post li trovate sul nostro sito insieme al video dell'intero incontro di giovedì a partire dal giorno dopo:

<http://www.ilponte.it/videoetestiquestionemorale.pdf>

promosso da Associazione Berlinguer Milano e Anpi Crescenazago